

## I BERGAMASCHI A BRUXELLES PROMUOVONO L'ARTISTA GIANPIERO SCHIAVI

04/02/2016 - 14.39



**BRUXELLES\ aise\** - Tra le finalità del **33° Circolo dell'Ente Bergamaschi nel Mondo** rientra la promozione di iniziative culturali mirate a valorizzare la cultura bergamasca nel contesto della capitale europea in stretta collaborazione con le Istituzioni italiane, bergamasche e ovviamente belghe.

Stiamo parlando del Circolo dei Bergamaschi di **Bruxelles** che, nell'ambito del progetto spontaneo di "Gemellaggio artistico tra Bruxelles e Bergamo", sta promuovendo in questi giorni nella vetrina del **Musée d'Art Spontané** l'artista bergamasco **Gianpiero Schiavi**.

Giovedì 28 gennaio l'artista, originario del piccolo comune di Onore nell'Alta Valle Seriana, ha presentato la sua collezione dal titolo "**Il Mondo alla rovescia**", "Le Monde à l'envers" per il pubblico francofono, nella sede della Delegazione presso l'Unione Europea della Regione Lombardia. Qui, dopo il benvenuto del direttore Raffaele Raja, è stata data lettura dei saluti dell'assessore regionale, Claudia Maria Terzi, che ha sottolineato quanto "usare l'arte come canale preferenziale per divulgare la nostra cultura sia la scelta più consona per raggiungere gli obiettivi che il Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles si è proposto" sotto la guida del presidente Mauro Rota coadiuvato dal vice Andrea Curri e sostenuto dall'intero Direttivo.

Altro messaggio apprezzato è stato quello inviato dal sindaco di Onore, Angela Schiavi, che ha evidenziato come in questa circostanza a rappresentare Bergamo sia un paese di montagna un po' arroccato, con poco più di 850 abitanti dall'apertura ideologica e culturale che li contraddistingue come sintomo del desiderio di crescere, di condividere e di aprirsi, tenendosi stretti quell'identità culturale propria della storia di ognuno.

Dopo l'apprezzamento della collaudata collaborazione da parte della direttrice del Musée d'Art Spontané, Catherine Schmitz, è intervenuta Silvana Scandella, direttrice scientifica del Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità, sottolineando che l'esposizione di Gianpiero Schiavi era stata presentata in occasione del Secondo Convegno internazionale "Migrazioni e Mobilità: ieri, oggi e domani" e allestita al Museo delle Migrazioni-Mobilità, MuMiMo, di Onore.

Gianpiero Schiavi ha poi illustrato la tecnica di ricerca di immagini che stimolano la sua creatività nel realizzare sculture e dipinti.

Con l'inaugurazione di sabato 30 gennaio, il pubblico potrà ammirare la mostra "Il Mondo alla rovescia", composta da nove sculture, di cui una in bronzo, e sedici pastelli, al Musée d'Art Spontané, in rue de la Constitution, a Bruxelles, fino a sabato 13 febbraio.

Gianpiero Schiavi, classe 1978, si è diplomato all'Accademia Brera di Milano dove ha maturato esperienze negli studi di scultori, in stamperie artistiche e collaborato con la compagnia marionettistica "Colla" e con la storica Fonderia Artistica Battaglia. Attualmente si dedica in modo autonomo e spontaneo alla ricerca di immagini con riferimento ai classici, anche non di arte colta, a illustrazioni e a immagini pubblicitarie. Da qui è nato l'interesse per "il Mondo del Girotondo", per "il Mondo del Carnevale" ed in particolare per "il Mondo alla rovescia". Dall'insoddisfazione per la realizzazione di scultura tradizionale in creta o marmo, un po' per noia e un po' per frustrazione, ricorre all'utilizzo di packaging protettivo, il comune cartone da imballaggio, con forme geometriche che si avvicinano al mondo dei robot e degli automi. Il percorso di Gianpiero Schiavi iniziato quasi per gioco deve molto alla sua esperienza di marionettista nell'assemblare, colorare e vestire le sue sculture realizzate con cartone, juta, spago ed elementi metallici.

È già consistente il gruppo di artisti promossi dal Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles: dal gemmologo Robi Spagnolo a Roberto Barcella, Michela Scandella in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate, al quartetto composto da Martina Marchesi, Stefano Licini, Janis Paganoni e Ferruccio Pietro Graziotto guidati da docenti dell'Accademia Carrara all'interno di un progetto di Arte-terapia.

Il gemellaggio artistico tra la realtà belga e quella bergamasca include parallelamente la promozione di artisti bruxellesi e belgi nel territorio bergamasco.

L'iniziativa richiede una sinergia sempre più allargata e recentemente grazie alla disponibilità dell'associazione bergamasca "Con-tatto d'arte" di Zanica (Bergamo) è stata ufficiosamente costituita una Commissione per individuare e selezionare gli artisti.

L'impegno è di offrire un contributo alla mobilità dell'arte intesa come mobilità di idee, di creatività e soprattutto di persone e questo grazie al prezioso sostegno del Direttore Massimo Fabretti dell'Ente Bergamaschi nel Mondo. Sono 34 i Circoli e 20 le Delegazioni a cui fanno riferimento circa 50.000 bergamaschi sparsi nel mondo.

Altra collaborazione importante è quella con il Centro di Ricerca D.L.C.M. che, guidato dalla Direttrice Scientifica Silvana Scandella, si pone come interfaccia in terra bergamasca promuovendo convegni, conferenze, interventi didattici e da ultimo realizzando il MuMiMo, il Museo delle Migrazioni-Mobilità proprio nel piccolo Comune di Onore.

**(mauro rota\*\aise) \* presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo**